

Ai viaggiatori diretti all'estero si consiglia di munirsi sempre di passaporto, con validità residua ed eventuale visto richiesti dal Paese di destinazione (informarsi al riguardo presso il competente Ufficio diplomatico-consolare in Italia o con il proprio agente di viaggio).

Il passaporto resta infatti il principale documento per le trasferte oltre confine, poiché universalmente riconosciuto, mentre non sono molti i Paesi che accettano la carta d'identità italiana valida per l'espatrio.

In particolare, si segnala che alcuni Paesi ancora non accettano la carta d'identità elettronica e, pertanto, si consiglia di verificare con le Ambasciate o gli Uffici Consolari dei Paesi di destinazione se il predetto documento di viaggio è accettato.

A tale proposito si segnala che spesso comportano notevoli disagi (fino al respingimento in frontiera) le carte d'identità in formato cartaceo, ed inoltre si segnala che ai sensi della Circolare 9/2019, la ricevuta della Carta di Identità Elettronica (CIE) non è utilizzabile come documento di viaggio, ma unicamente come documento di identificazione all'interno del territorio nazionale.

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia (vedi elenco) che nei Paesi dell'Unione Europea.

[221 parole]

L'INPS ha comunicato le modalità di svolgimento e la tempistica relativa al processo di verifica dell'esistenza in vita, con riferimento agli anni 2023 e 2024, che interesserà tutti i beneficiari di prestazioni pensionistiche riscosse all'estero. Si trasmette la predetta comunicazione, con relativi allegati, nella quale è descritta in modo dettagliato tutta la procedura di accertamento. (messaggio INPS n. 794 del 23/02/2023).

Si precisa che la campagna di verifica si svolgerà in due distinte fasi:

- la prima fase, riferita all'anno 2023, si svolgerà da marzo 2023 a luglio 2023 e riguarderà i pensionati residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi, Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi;
- la seconda fase della verifica, che si svolgerà da settembre 2023 a gennaio 2024, riguarderà i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania.

A partire dal 20 settembre 2023, Citibank N.A. procederà all'invio della lettera esplicativa e del modulo standard di attestazione, personalizzato per ciascun interessato, (cfr. Allegato n. 2 del sopracitato Messaggio INPS) a ciascuno dei pensionati coinvolti nella seconda fase; il modulo di attestazione andrà restituito alla Banca entro il 18 gennaio 2024.

Qualora l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di febbraio 2024, laddove possibile, potrà essere effettuato in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza; in caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2024, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di marzo 2024.